

I SIMBOLI



Lo stemma araldico attuale è stato concesso il 21.05.2002 con l'elevazione dell'Arma dei Carabinieri a rango di Forza Armata. È costituito da uno scudo rosso con croce d'argento e sfondo azzurro in testa: il rosso significa l'**ardire**, il **coraggio** e il **sacrificio** mentre l'azzurro simboleggia il **valore**, la **fedeltà** e la **patria** nonché il colore simbolo di **casa Savoia**. Nel I e nel IV quadrante una mano destra recisa d'argento impugna un serpente verde, con la testa e la coda rivolta a destra che simboleggia la **cautela** e il **buon governo**. Nel II e nel III quadrante invece una granata d'oro infiammata da sempre simbolo di **ordini militari moderni**. Al capo è presente un leone d'oro che indica la **determinazione del buon governo**. Sullo sfondo del leone il tronco di rovere d'argento con otto ghiande color oro che significa **glorie militari**, **decorazioni** conseguite, **antichità**, **costante rinverdimento**, **merito riconosciuto**, **animo forte** e **spirito guerriero**. Sotto lo scudo, su lista svolazzante color azzurro scuro, il motto, creato dal Capitano Cenisio Fusi, in lettere maiuscole di colore oro spento "NEI SECOLI FEDELE". Lo scudo è sormontato da una corona color oro, formata da cerchio rosso interno con cinque torri visibili.



Il fregio dei carabinieri è una granata sormontata da una fiamma con tredici punte piegata dal vento con monogramma R.I. (Repubblica Italiana), richiama i concetti di **lealtà**, **fedeltà**, **ardore** e **onore**.



La bandoliera è indossata dai militari dell'Arma dei Carabinieri, sino al grado di Brigadiere, durante l'espletamento del servizio ed è composta da una cinghia di pelle bianca con fibbie in ottone. Sul lato posteriore è attaccata una giberna in pelle nera con inserti e lavorazioni in ottone. Completamento dell'uniforme fin dall'Ottocento, a quel tempo utilizzata per trasportare la polvere da sparo per la carica delle carabine, oggi è notevolmente ridimensionata e rimasta come elemento distintivo che caratterizza l'Arma, attenta alla salvaguardia delle tradizioni.



Gli Alamari, elemento distintivo degli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, che si accompagna alla loro uniforme fin dalla sua fondazione. Vennero adottati su proposta del capitano Camillo Beccaria datata 23 giugno 1814, cioè nella fase di organizzazione del Corpo. Secondo l'ufficiale *"questa distinzione (alamaro) avrebbe invitato molta gioventù civile a passare nel Corpo"*. Il termine deriva dall'arabo *al amâra*, ossia *cordone*.